Rapporto d'attività 2002

Priorità

Priorità 1:
Progetto di mentoring «da donna a donna»

In maggio si è concluso il secondo ciclo del programma di mentoring «da donna a donna», al quale avevano partecipato 23 coppie di tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Il progetto è una realizzazione comune della Federazione svizzera delle associazioni giovanili (FSAG/CSAJ) e della Commissione federale per le questioni femminili (CFQF). Esso prevede che alcune donne politiche sperimentate si mettano a disposizione in quanto mentor per la durata di un anno, con lo scopo di consigliare e sostenere una giovane, la mentee, trasmettendole le proprie esperienze e conoscenze, procurandole dei contatti e discutendo con lei le possibilità di affrontare e concretizzare rivendicazioni politiche. Oltre al programma individuale stabilito dal tandem di mentoring, l'ente promotore offre alle mentee un programma di perfezionamento, che prevede varie manifestazioni.

Nel secondo semestre del 2002 il segretariato della CFQF e la direzione del progetto della FSAG hanno preparato il terzo ciclo del programma (bando, abbinamento delle coppie di mentoring, organizzazione delle manifestazioni per le mentee e le mentor, programma di approfondimento per le mentee ecc.). Per le nuove coppie di mentoring l'avvio è fissato per il mese di gennaio 2003.

Lo svolgimento e l'esito dell'intero progetto vengono accompagnati e valutati scientificamente dallo studio Social Insight di Zurigo. La valutazione comprende l'interrogazione scritta, e in parte anche telefonica, delle mentee e delle mentor, nonché successivamente l'interrogazione di associazioni e organizzazioni giovanili. L'analisi si concluderà nella primavera 2005 con un rapporto finale sui risultati e gli effetti del mentoring. In occasione della seduta plenaria di settembre della CFQF, Social Insight ha informato sui risultati della valutazione del secondo ciclo e presentato un rapporto scritto. Al centro della valutazione aveva posto i seguenti interrogativi: l'approccio scelto è valido o richiede miglioramenti, e se del caso quali? Quali risultati e quali effetti si registrano durante l'anno di mentoring? Sussiste il bisogno di istituzionalizzare l'offerta? Il rapporto di Social Insight, disponibile solo in tedesco, è concepito come strumento di lavoro per tutte le persone coinvolte. I risultati di questa valutazione intermedia saranno messi a frutto nella concezioni dei tre ulteriori cicli già programmati.
Per il programma di mentoring «da donna a donna» è stata inoltrata al Fondo nazionale per la ricerca scientifica una bozza di progetto nell'ambito del Programma nazionale di ricerca n. 52 «L'infanzia, la gioventù e i rapporti intergenerazionali in una società in cambiamento». Purtroppo la richiesta di sostegno è stata respinta.

Priorità 2:
Pari opportunità alle elezioni federali 2003

Gruppo di lavoro interdipartimentale Elezioni 2003
Come già nel 1999, la proposta del Consiglio federale di effettuare una campagna d'informazione e sensibilizzazione in vista delle elezioni federali è stata respinta dal Parlamento. Al momento della revisione parziale della legge federale sui diritti politici, il Consiglio federale aveva previsto all'art. 86a una nuova disposizione che avrebbe consentito alla Confederazione di realizzare, prima di elezioni federali, delle campagne per incentivare la partecipazione al voto e le pari opportunità dei sessi. La CFQF ha collaborato in seno al gruppo di lavoro interdipartimentale posto sotto la responsabilità della Cancelleria federale e incaricato di preparare l'attuazione dell'art. 86a per le prossime elezioni. Ma poiché nella sessione di giugno il Parlamento aveva di nuovo stralciato questa disposizione dalla legge, il gruppo di lavoro si è concentrato sull'aggiornamento dei documenti esistenti (circolare del Consiglio federale ai governi cantonali, guida della Cancelleria federale per i gruppi che si candidano). Rielaborati sono stati anche l'opuscolo per le elezioni (guida alle elezioni che la Confederazione spedisce a tutte le economie domestiche e ai comuni), nonché l'offerta telematica della Cancelleria federale sul tema delle elezioni nazionali 2003.

Indagine sulla presenza nei media delle candidate e dei candidati durante la campagna elettorale 2003
Si realizzerà di nuovo uno studio sulla presenza nei media delle candidate e dei candidati durante le emissioni preelettorali alla radio e alla tv. Questo è quanto deciso dalla SRG SSR idée suisse e dalla CFQF. Nel secondo semestre 2002 sono stati avviati i primi lavori preparatori. Lo studio sulle elezioni 1999 aveva riscontrato un'eco molto positiva sia in patria che all'estero. Essa ha dimostrato in particolare che, nell'area europea, mancano delle indagini significative sul tema media, politica e genere. Anche per questa ragione i risultati dello studio svizzero avevano suscitato un vivo interesse.

Priorità 3:
Ridistribuzione del lavoro retribuito e non retribuito fra donne e uomini

In febbraio la Commissione ha organizzato un'audizione interna sul tema «uomini divisi tra impegni professionali e privati». Le specialiste e gli specialisti invitati hanno illustrato gli ostacoli strutturali e psicologici che si frappongono a una partecipazione equilibrata degli uomini al lavoro domestico e di cura. Discusse sono state anche le strutture aziendali e organizzative idonee a favorire una nuova ripartizione del lavoro tra i sessi. Inoltre è stata presentata la campagna dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo «Fairplay-at-home», lanciata all'inizio dell'anno e la cui durata complessiva sarà di tre anni.

In giugno e in ottobre, su iniziativa della CFQF, si sono tenute delle sedute di coordinamento fra la CFQF, la Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari, la Centrale per le questioni familiari dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo. Scopo degli incontri era lo scambio d'informazioni sui progetti e le attività in materia di conciliabilità tra famiglia e professione.

Priorità 4:
Elaborazione di pareri ed esame degli effetti dei pareri della CFQF sul processo legislativo

Pareri

Parere su un codice svizzero di procedura penale (CPP) e una procedura penale minorile svizzera (febbraio)
Il diritto in materia di procedura penale deve essere unificato. Mentre finora ogni cantone disponeva del proprio codice di procedura penale, d'ora innanzi tutti i cantoni dovranno applicare lo stesso diritto. Il nuovo codice di procedura penale si prefigge non solo di rendere il perseguimento penale più efficace, ma anche di rafforzare i diritti degli imputati, nonché quelli delle vittime. La CFQF si è occupata intensamente dei miglioramenti della protezione delle vittime di reati, avvalendosi di esperte ed esperti esterni. Nel suo parere la Commissione rileva che, nel progetto del Consiglio federale, i diritti inerenti alla protezione e alla partecipazione delle vittime nell'ambito del procedimento penale sono insufficienti, e sollecita pertanto una serie di miglioramenti.
(Il parere è pubblicato integralmente in «Questioni femminili» 1.2002)

Parere sulla legge federale sull'unione registrata di coppie omosessuali (febbraio)
La CFQF sostiene gli sforzi del Consiglio federale volti a migliorare la situazione giuridica delle coppie omosessuali. Essa giudica positivamente la parità di trattamento con le coppie coniugate prevista nel diritto delle assicurazioni sociali, nella previdenza professionale, nel diritto successorio, nel diritto di locazione e nel diritto fiscale. Inoltre approva pure l'eliminazione delle discriminazioni esistenti riguardo alla facoltà di astenersi dal deporre e al diritto di visita negli ospedali e nelle istituzioni analoghe. Per soddisfare meglio le esigenze delle attuali forme di convivenza, anche le coppie concubine dovrebbero tuttavia avere la possibilità di accedere a un partenariato registrato.
(Il parere è pubblicato integralmente in «Questioni femminili» 1.2002)

Parere su una legge federale concernente la ricerca sugli embrioni soprannumerari e le cellule embrionali staminali (legge sulla ricerca embrionale, LRE) (settembre)
La Commissione respinge il disegno di legge. Con l'utilizzo di embrioni, quale è contemplato dalla legge, viene oltrepassato un limite, in quanto si strumentalizza la vita umana a scopo di ricerca. Si rende perciò necessario un ampio dibattito pubblico sulle questioni etico-morali e di politica sociale fondamentali: questioni sull'inizio e la fine della vita, sulla salute e la malattia. Esiste una giustificazione etica per sviluppare ulteriormente in questo campo una cosiddetta medicina di punta, mentre la maggior parte degli esseri umani non ha neppure accesso alle cure sanitarie di base? La speranza di sviluppare nuove terapie contro le malattie è sufficiente a giustificare la ricerca sugli embrioni? Quali sono gli aspetti scientifici della ricerca sulle cellule staminali (commercializzazione, brevettabilità, ecc.)? Quali nuove costrizioni vengono create dalla ricerca sulle cellule staminali embrionali e quali altre ricerche dalle conseguenze tuttora imprevedibili vengono stimolate dalla prevista legge? Perché la Svizzera non punta piuttosto sulla ricerca sulle cellule staminali adulte, la quale rappresenta un'alternativa rispetto alla ricerca che comporta la distruzione di embrioni ed è meno contestata dall'opinione pubblica? Il breve lasso di tempo concesso dal Consiglio federale per rispondere alla consultazione suscita l'impressione che esso non voglia attribuire molto peso al parere delle varie organizzazioni.
(Il parere è pubblicato integralmente in «Questioni femminili» 2.2002)

Effetti delle risposte alle consultazioni sulle decisioni politiche

La CFQF partecipa al processo legislativo in quanto commissione extraparlamentare della Confederazione. Dal 1976 essa ha presentato nell'ambito di procedure di consultazione circa 90 pareri. La loro elaborazione rappresenta un'importante componente del lavoro commissionale. Tuttavia, la Commissione ha più volte constatato che le sue proposte non sono state considerate nel proseguimento della discussione oppure lo sono state in modo assolutamente insufficiente. Un'analisi politologica commissionata all'esterno dovrebbe ora fornire indicazioni sulle condizioni alle quali le risposte alle consultazioni fornite dalla CFQF influenzano la presa di decisioni politiche a livello federale. Quando hanno potuto o non hanno potuto imporsi le proposte fatte? Quali sono, nel processo di formulazione della politica, le caratteristiche che favoriscono o riducono le possibilità di concretizzazione delle rivendicazioni della CFQF? In base ai risultati saranno elaborate delle raccomandazioni riguardo alla prassi che la Commissione dovrà adottare in futuro. Lo scopo è quello di un utilizzo efficiente delle risorse lavorative a disposizione. I risultati dell'analisi saranno disponibili verso la metà del 2003.

Priorità 5:
Pubblicazione della rivista «Questioni femminili»

In giugno è uscito il numero 1.2002 dedicato al tema «Le professioni sanitarie e sociali e la nuova legge sulla formazione professionale». In futuro, grazie alla nuova legge sulla formazione professionale, non solo le professioni artigianali-industriali, bensì anche le professioni dei settori sanitario, sociale e artistico saranno oggetto di una regolamentazione uniforme, essendo sottoposte alla Confederazione. Alle donne attive nelle professioni sanitarie e sociali si apriranno così nuove opportunità, che saranno tuttavia accompagnate da notevoli cambiamenti per quanto concerne la formazione e i curricoli professionali.
Il tema prioritario del numero di novembre era «La società dell'informazione». Ci si interrogava sull'accesso delle donne alle professioni e alle offerte nell'ambito delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sui requisiti da porre ai contenuti e alla veste grafica delle offerte in internet. Il numero presentava inoltre brevi sintesi di progetti interessanti realizzati in tutte le regioni linguistiche.

Altre attività

Giornata delle donne a Expo 02
La CFQF ha partecipato il 14 giugno alla giornata delle donne realizzata a Expo 02 sull'arteplage di Yverdons-les-Bains. La presidente della Commissione ha presenziato alla conferenza stampa indetta dalle organizzatrici (Comitato di lavoro donne 2001 ARGEF); i membri si sono in seguito messi a disposizione del pubblico nei vari padiglioni tematici in quanto interlocutori. La vicepresidente e il vicepresidente hanno rappresentato la CFQF a una tavola rotonda dedicata alle tesi del Manifesto porpora.

Politica sociale e familiare
La Commissione ha fatto conoscere la sua posizione sulla I revisione della LPP, facendo pervenire ai membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati una circolare con varie

raccomandazioni. Come già fu il caso con precedenti pareri, essa si è espressa in favore della riduzione della deduzione di coordinamento. La CFQF ha sostenuto l'iniziativa parlamentare Fehr sugli incentivi finanziari per creare posti di accoglienza per i bambini all'esterno della famiglia, rivolgendosi con una lettera ai membri del Parlamento. Già nel dicembre 2001 aveva trattato il tema della presa a carico dei bambini nella rivista «Questioni femminili» n. 2.2001, assicurando poi un'ampia diffusione di questa sua pubblicazione.

Convegno specialistico sulla violenza domestica

Il Centro svizzero di prevenzione della criminalità realizza nel 2002 e 2003 una campagna (di polizia) contro la violenza domestica. La prima parte di questa campagna è incentrata sul perfezionamento professionale dei moltiplicatori in seno ai corpi di polizia in Svizzera. La seconda tappa è incentrata sulla sensibilizzazione. Per l'autunno 2003 è in programma un convegno specialistico sugli sviluppi giuridici attuali e le possibilità d'intervento della polizia in caso di violenza domestica. La CFQF organizza questo convegno insieme al Centro svizzero di prevenzione della criminalità, l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo e il Progetto d'intervento San Gallo.

Programmi nazionali di ricerca

Le istituzioni di promozione della ricerca e alcune organizzazioni scelte, fra le quali la CFQF, sono state sollecitate nell'ottobre 2002 dall'Ufficio federale dell'educazione e della scienza a proporre temi per i nuovi programmi nazionali di ricerca (PNR). La CFQF propone di indire a fine 2003 il concorso per un PNR intitolato «Sfide e prospettive per la politica della parità». Si tratterebbe di analizzare questioni giuridiche, politiche e sociali, come per esempio la prassi e le ripercussioni della legge sulla parità dei sessi e del nuovo diritto del divorzio, questioni inerenti alla partecipazione politica oppure allo stato della parità nella scuola dell'obbligo. La proposta contiene anche l'invito a una riflessione scientifica sulle esperienze accumulate e sulla prassi della parità istituzionale in Svizzera. Il Consiglio federale stabilirà i temi di 1 a 3 nuovi PNR nell'autunno 2003.

Politica svizzera dei diritti umani

La questione della creazione di un'istituzione nazionale di promozione e tutela dei diritti umani in Svizzera si pone a livello sia nazionale che internazionale. A livello nazionale, il Consiglio federale è stato sollecitato da varie organizzazioni a creare una simile istituzione. Nel 2001 sono state depositate in entrambe le Camere delle iniziative parlamentari in favore della creazione di una commissione federale dei diritti umani. A livello internazionale, nel piano d'azione della Conferenza mondiale sui diritti umani di Vienna (1993) si invitano gli Stati a creare una simile istituzione. In quanto istituzione che si occupa di questioni relative ai diritti umani, anche la Commissione federale per le questioni femminili è stata coinvolta nell'indagine sul mandato e il ruolo delle istituzioni già esistenti realizzata dal Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE). Dato che la possibile istituzione di una commissione dei diritti umani potrebbe ripercuotersi anche sul lavoro della CFQF, la responsabile del segretariato ha partecipato il 31 ottobre 2002 a Berna al convegno specialistico organizzato dal DFAE sulle prospettive della politica svizzera in materia di diritti umani.

Collaborazione con altri servizi specializzati

Lo scambio d'informazioni e la cooperazione con altri servizi specializzati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione federale e con altre organizzazioni sono stati curati come già negli anni passati. Il segretariato ha fornito informazioni su temi specifici (per esempio lo stato attuale dei progetti di legge, le risposte alle consultazioni, la ponderazione di tematiche inerenti alla politica della parità, la trasferibilità di progetti nazionali a livello cantonale o

comunale, i progetti già esistenti o programmati, i servizi e le offerte di consulenza destinati alle organizzazioni e ai singoli individui), nonché sulla presenza pubblica di organizzazioni (per esempio l'offerta telematica).

Sito web della Commissione

Per le navigatrici e i navigatori di lingua francese e italiana è attivato da giugno un nuovo accesso al sito web della Commissione. Digitando www.comfem.ch le persone interessate raggiungono la pagina di benvenuto, risp. di scelta della lingua. Il precedente indirizzo www.frauenkommission.ch continua a essere valido.
Al nuovo sito si trova anche la «Cronaca della parità», che finora veniva pubblicata solo nella rivista «Questioni femminili». Essa ha ora una struttura tematica e rappresenta un aggiornamento della documentazione «Donne potere storia», che copre il periodo dal 1848 al 2000.
Oltre all'aggiornamento corrente delle varie rubriche, anche l'offerta del sito web è stata resa nota attraverso vari canali (per esempio rimandi in «Questioni femminili», link a pagine affini).

Informazioni generali

Sedute plenarie

La Commissione si è riunita quattro volte in seduta plenaria (21 febbraio, 14 giugno, 10 settembre, 21/22 novembre).
Durante la sessione di due giorni in novembre si è occupata intensamente, oltre che dei punti previsti all'ordine del giorno, anche del suo ruolo di commissione amministrativa della Confederazione. Con l'intervento di un moderatore esterno ha riflettuto sul modo di lavorare e le priorità commissionali, riservando una particolare attenzione al ruolo e ai compiti dei vari membri, nonché alle strutture organizzative (plenum, ufficio presidenziale, gruppi di lavoro, segretariato). Il passo successivo porterà la CFQF a chinarsi sull'incidenza dei suoi pareri sul processo decisionale politico (v. anche priorità 4).

Ufficio presidenziale

L'ufficio presidenziale (presidente, vicepresidenti) si è incontrato regolarmente con il segretariato per preparare i lavori correnti della Commissione. In settembre, durante un ritiro di due giorni, esso ha discusso le priorità per le attività del 2003.

Gruppi di lavoro

In seno alla Commissione sono stati operativi dei gruppi di lavoro sui temi: politica sociale, conciliabilità tra famiglia e professione, nonché donne e politica.

Membri

Sono stati eletti quali nuovi membri:

- Ursula Angst-Vonwiller, copresidente della Federazione svizzera delle donne evangeliche, Pfäffikon (succede a Katharina Willi)
- Natalie Imboden, segretaria centrale dell'Unione sindacale svizzera, Berna (succede a Margrit Meier)
- Carlo Marazza, lic. iur., direttore dell'Istituto delle assicurazioni sociali, Bellinzona (succede a Christian Marazzi)
- Ruth Streit-Imhof, presidente dell'Unione delle contadine svizzere, Aubonne (succede a Annemarie Will-Kohler)